

## Foreste

# Foreste europee

Francesca Ferranti

I boschi europei forniscono un'ampia varietà di risorse naturali e servizi alla società e per questo sono soggetti a svariati interessi. Il prodotto tradizionale del bosco, il legno, è richiesto dalle industrie forestali che trattano materiale da costruzione o producono carta, ma anche dall'industria energetica che ne fa una fonte rinnovabile di energia e dall'emergente settore chimico forestale impegnato nella produzione di polimeri di origine vegetale. Inoltre, il bosco fornisce prodotti forestali non legnosi come sughero, resine, funghi, erbe, bacche e altre risorse usate come alimenti, come materiali naturali per produrre oggetti o come fonte di oli, profumi e principi attivi destinati, per esempio, all'industria farmaceutica e cosmetica. I boschi europei forniscono anche una serie di servizi come luoghi dove fare ricreazione, turismo o sport; depurano le acque; costituiscono un'offerta di habitat importanti per la conservazione della biodiversità e assorbono anidride carbonica con conseguenti effetti mitigatori del cambiamento climatico. Infine, il bosco in Europa è un fattore importante dello sviluppo e dell'economia rurale.

Per assicurare una gestione sostenibile delle svariate funzioni del bosco – e mantenere l'ampia varietà di prodotti e servizi descritti sopra – l'Unione europea ha emanato una nuova Strategia forestale nel dicembre 2013 [1]. La Strategia è stata emanata dopo un periodo di consultazione fra la Commissione europea, i rappresentanti degli Stati membri dell'Unione e i rappresentanti di gruppi sociali interessati quali i proprietari del bosco, le industrie forestali, le associazioni turistiche e le organizzazioni non governative ambientaliste. La consultazione si è concentrata sui temi che sono stati evidenziati come passibili di miglioramento nella precedente Strategia forestale europea che fu emanata nel 1998, quali la necessità di applicare modelli forestali

La nuova strategia forestale europea: sostenibilità e multifunzionalità al servizio della *green economy*.

sostenibili che non privilegino funzioni economiche del bosco rispetto ad altre, ma che creino un equilibrio tra funzioni economiche, sociali e ambientali [3].

La nuova Strategia forestale europea modifica l'approccio dell'Unione al bosco – che nel passato si era concentrato soprattutto sulla produzione di legno e sulla relativa gestione forestale – con un approccio integrato che mira a considerare la multifunzionalità del bosco e le foreste come ecosistemi complessi. Questo è evidenziato dalle modifiche apportate al titolo della Strategia, che nella versione del 1998 leggeva come *forestry strategy* (letteralmente traducibile come Strategia silvicolturale), mentre dal 2013 in poi legge come *forest strategy*, ossia strategia forestale. Nella Strategia del 2013, la Commissione europea introduce un'immagine promettente ma articolata del ruolo del bosco in Europa, che è presentato come un ecosistema in crescita, essendo l'Europa l'unico continente caratterizzato da crescenti riserve di legno. Queste riserve sono però soggette a forte competizione di mercato, ulteriormente destinata a crescere nel futuro. Tra le cause dell'aumento della competizione si possono annoverare la crescente domanda di energia da legno e i cambiamenti nelle preferenze della società verso la conservazione di alberi senescenti e legno morto nel bosco per favorire la biodiversità.

Il principio fondamentale della Strategia del 2013 è la "gestione forestale sostenibile" che deve promuovere la competitività del settore forestale senza dimenticare le funzioni ecologiche e sociali del bosco. L'efficienza (manageriale e tecnologica) nell'uso delle risorse forestali è un altro pilastro della Strategia, in quanto permette di evitare conseguenze negative sul clima e sull'ambiente, di aumentare il valore aggiunto dei prodotti forestali e di creare posti di lavoro in ambito rurale.

La nuova Strategia forestale europea è articolata in otto priorità:

- sostenere le comunità rurali e urbane, promuovendo il benessere sociale e la creazione di posti di lavoro sostenibili ricoperti da personale qualificato;
- promuovere la competitività e la sostenibilità delle industrie forestali del settore dell'energia da biomassa legnosa e della *green economy* in Europa;
- promuovere il ruolo delle foreste nella mitigazione del cambiamento climatico (lo sfruttamento della risorsa legno – sia come materiale sia come fonte di energia – sono menzionati come esempi che possono aiutare il raggiungimento di questi obiettivi) e applicare le opzioni di gestione forestale che favoriscono l'adattamento allo stesso cambiamento climatico;
- proteggere le foreste e mantenere i servizi ecosistemici offerti dal bosco, tutelando la biodiversità, evitando la frammentazione degli habitat e la diffusione di specie invasive, gestendo l'acqua in modo sostenibile e limitando gli effetti di eventi atmosferici estremi, di parassiti e di incendi forestali;
- migliorare la conoscenza degli ecosistemi forestali e delle modifiche a cui vanno incontro con i cambiamenti sociali ed economici;
- implementare progetti di ricerca indirizzati a generare nuovi prodotti forestali con aumentato valore aggiunto;
- affrontare questioni di politica forestale garantendo che gli obiettivi di altre politiche comunitarie che interessano il settore forestale siano presi in considerazione;
- coordinare l'azione degli Stati membri dell'Unione europea verso il raggiungimento degli impegni adottati dall'Unione nell'ambito internazionale come nel contesto di *Forest Europe* (processo di governance dedicato alla definizione del concetto di "gestione forestale sostenibile" tramite criteri e indicatori condivisi).

Queste priorità dimostrano come la sostenibilità in ambito forestale sia concepita in un'accezione innovativa dalla nuova Strategia forestale europea. In particolare, non solo funzioni produttive, ambientali e sociali sono promosse in maniera bilanciata, ma anche il ruolo del bosco nel contribuire alla *green economy* è reso evidente. Proprio nel contesto della *green economy*, il bosco gioca un ruolo fondamentale nel contrastare il cambiamento climatico, assorbendo anidride carbonica e allo stesso tempo fornendo materiale ed energia rinnovabi-

le. Crea possibilità per i cosiddetti lavori verdi (*green jobs*) e per l'inclusione sociale di categorie svantaggiate, per l'accesso sostenibile all'energia, per la gestione sostenibile delle risorse idriche e per la prevenzione delle catastrofi naturali [4]. Le priorità qui sopra elencate dimostrano anche che, a livello europeo, la ricerca scientifica è considerata uno strumento essenziale per raggiungere l'efficienza tecnologica necessaria ad aumentare il contributo del bosco alla *green economy*.

La Strategia forestale europea è uno strumento politico non giuridicamente vincolante. Gli Stati membri non sono legalmente tenuti ad applicare i precetti inclusi nei testi prodotti dalla Commissione europea sulla Strategia, ma sono piuttosto invitati a implementare volontariamente, nel proprio contesto forestale, le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi delle otto priorità della Strategia. Questa situazione lascia spazio al fatto che i boschi europei sono soggetti a requisiti legislativi esogeni alla Strategia forestale, ma che hanno ugualmente conseguenze sul bosco. Esempi di politiche europee legalmente vincolanti e che hanno effetti sul bosco sono la politica sul cambiamento climatico e il relativo sistema di *emission trading* [3], la politica di conservazione della biodiversità e la relativa rete Natura 2000 [4] e la politica sull'energia rinnovabile [5]. Queste politiche riassumono importanti problemi emergenti che stanno diventando rilevanti nella gestione delle foreste europee e diventano determinanti per il settore forestale europeo. La complessità di questo settore è ulteriormente esacerbata dalla diversa propensione dei singoli Stati membri dell'Unione all'adeguamento volontario ai precetti della Strategia del 2013 e dagli interessi nazionali in campo forestale e rurale. Il risultato è un contesto forestale complesso in cui la Strategia forestale europea del 2013 si inserisce come elemento omogeneizzante, ma che pone consistenti ostacoli al bilanciamento dei diversi obiettivi politici europei e nazionali nella pratica della gestione forestale e della commercializzazione di prodotti e servizi derivati dal bosco.

### Riferimenti bibliografici

[1] Communication from the Commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the Committee of the Regions. *A new EU Forest strategy: for forests and the forest-based sector*

[http://ec.europa.eu/agriculture/forest/strategy/communication\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/agriculture/forest/strategy/communication_en.pdf)

[2] Food and environment reporting network (Fern), 2011. *The new forest strategy*.

[http://www.fern.org/sites/fern.org/files/FERN\\_review\\_forestry\\_strategy\\_110908\\_o.pdf](http://www.fern.org/sites/fern.org/files/FERN_review_forestry_strategy_110908_o.pdf)

[3] Monni L., 2006. *Il sistema europeo di emission trading*.

[http://www.ambientediritto.it/dottrina/Politiche%20energetiche%20ambientali/politiche%20e.a/sistema\\_europeo\\_monni.html](http://www.ambientediritto.it/dottrina/Politiche%20energetiche%20ambientali/politiche%20e.a/sistema_europeo_monni.html)

[4] Comunicazione della Commissione, 3 giugno 2011. *La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'Ue sulla biodiversità fino al 2020*.

[http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/;-ELX\\_SESSIONID=TFHgJPwJWWofBDcRXbTkpyQJjvXXwgc4KGqqCLypjThyyQT9PMWK!633313816?uri=C ELEX:52011DC0244](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/;-ELX_SESSIONID=TFHgJPwJWWofBDcRXbTkpyQJjvXXwgc4KGqqCLypjThyyQT9PMWK!633313816?uri=C ELEX:52011DC0244)

[5] Direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, 23 aprile 2009. Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.

[http://europa.eu/legislation\\_summaries/energy/renewable\\_energy/en0009\\_it.htm](http://europa.eu/legislation_summaries/energy/renewable_energy/en0009_it.htm)

EC. 1998. Communication from the Commission to the Council and the European Parliament on a forestry strategy for the European Union.

[http://ec.europa.eu/agriculture/forest/strategy/communication\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/agriculture/forest/strategy/communication_en.pdf)

FERN. 2011. *The new Forest Strategy*. Retrieved on 15 August 2012 from

[http://www.fern.org/sites/fern.org/files/FERN\\_review\\_forestry\\_strategy\\_110908\\_o.pdf](http://www.fern.org/sites/fern.org/files/FERN_review_forestry_strategy_110908_o.pdf)



Francesca Ferranti è laureata in Foreste e politiche conservative della natura presso l'Università di Scienze della vita di Wageningen (Olanda)

[www.intersezioni.eu](http://www.intersezioni.eu)



Regione Lombardia